# In altre parole

## Parafrasare e riassumere: aspetti linguistici e cognitivi

Patrizia Biagi, Gabriella Ravizza, Letizia Rovida

L'acquisizione di un metodo di studio è un obiettivo fondamentale della scuola del primo ciclo. Si tratta di una competenza complessa che gli insegnanti devono sviluppare con una didattica esplicita scandita in un percorso graduale e organico.
Il laboratorio offre spunti di riflessione e proposte di attività didattiche connesse alla capacità di parafrasare e riassumere un testo espositivo, capacità intese come componenti essenziali del metodo di studio.
Il riassunto inoltre è una forma di scrittura richiesta dalla recente normativa che regola lo svolgimento della prova scritta di italiano agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.

1. **Parafrasi, sintesi, riassunto: una definizione**

2. **Parafrasare e riassumere a scuola: perché?**
   Valore cognitivo e didattico della parafrasi e del riassunto

3. **Da un testo di studio a un suo possibile riassunto: che cosa cambia?**
   Quali operazioni cognitive e linguistiche per passare dal testo di partenza al testo d'arrivo?

4. **La parafrasi: aspetti linguistici e cognitivi**
   La parafrasi lessicale, la parafrasi sintattica, la parafrasi integrativa, a parafrasi sintetica

5. **Individuare in un testo le informazioni più importanti. Un suggerimento didattico**

## 1) Parafrasi, sintesi, riassunto: una definizione

**paràfrasi** (ant. **paràfraṡe**) s. f. [dal lat. *paraphrăsis*, gr. παράφρασις, der. di παραφράζω «dire con altre parole»]. – **1.** Esposizione con parole proprie, con una costruzione più semplice e chiara rispetto all'originale, e spesso con sviluppi e amplificazioni, di un testo, spec. letterario (anche traducendo in altra lingua): *fare la p. di un sonetto*, *di un salmo*, *di un articolo del codice*; *p. dell'«Ars poetica» di Orazio*. Per estens., scritto o discorso che espone con parole diverse concetti già espressi da altri.

**riassunto** s. m. [part. pass. di *riassumere*, sostantivato]. – Discorso o, più spesso, scritto che riassume, che espone brevemente i punti essenziali di altri discorsi o scritti, o che informa succintamente intorno a un fatto o a una serie di fatti: *fare*, *scrivere un r.*; *r. scritto*, *orale*; *il r. di un romanzo*, *di un film* o *della trama di un film*, *delle puntate precedenti di un originale televisivo*; *fate il r. del capitolo 8° dei «Promessi Sposi»*, *del libro XXII dell'«Iliade»*, ecc. (come compito scolastico); *r. di una conferenza*, *di una discussione*, *di una lezione*; *eccoti il r. dei fatti*; *r. chiaro*, *conciso*, *breve ma esauriente*. ◆.

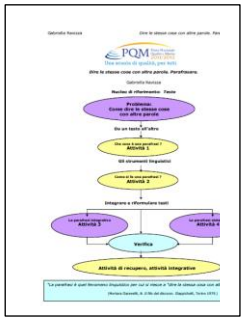
**sìnteṡi** s. f. [dal lat. tardo *synthĕsis*, gr. σύνθεσις «composizione», der. di συντίθημι «mettere insieme» (comp. di σύν «con, insieme» e τίθημι «porre»)]. – In generale, composizione, combinazione di parti o elementi che ha per scopo o per risultato di formare un tutto (in contrapp. ad *analisi*). Con accezioni proprie nella varie discipline e tecniche: 1.[…]
**2.** Nel linguaggio com., l'operazione intellettuale con cui di una materia, di un'argomentazione, di un insieme logico o anche di un complesso di fatti si raccolgono i concetti o gli elementi essenziali; quindi, genericam., compendio, esposizione riassuntiva, e sim.: *fare*, *dare la s. di un sistema*, *di una teoria scientifica*, *del pensiero di un filosofo*; *dire*, *esporre*, *esprimere in s.*; *in s.*, *le cose stanno così*
(Dal vocabolario on line Treccani)

Il riassunto e la parafrasi, risultato di operazioni simili, sono riscritture diffusissime non solo nella vita scolastica, ma anche in quella professionale e in quella di tutti i giorni.
Molti dei nostri discorsi sono discorsi secondi, in cui riportiamo, rielaborandola, la parola d'altri. Gran parte della nostra conoscenza è il risultato di riformulazione (e riscrittura).

Nonostante riassunto e parafrasi siano pratiche talora contestate nella didattica contemporanea, un ricorso intelligente ad esse può facilitare l'acquisizione di competenze comunicative fondamentali e stimolare la formazione di una competenza linguistica matura.

La parafrasi è la *riscrittura adattiva (migliorativa) di un testo*, che in genere si mira a rendere più chiaro e adeguato per i destinatari primari.
Il riassunto ha lo scopo di ridurre il volume di uno o più testi agendo sulla loro veste linguistica e spesso selezionandone anche i contenuti.
In genere il riassunto, a differenza della parafrasi, è destinato alla medesima utenza che avrebbe letto il testo di partenza. È dunque una *riscrittura compendiaria*, non adattiva.
(M. Prada, *Riscritture.* Università degli Studi di Milano)

## 2. Parafrasare e riassumere a scuola: perché?
## Valore cognitivo e didattico della parafrasi e del riassunto



Un' altra abilità fondamentale connessa con le strategie di lettura per lo studio è la capacità di **parafrasare.**

Come dice Marina Sbisà (1999) "la formulazione di parafrasi (libere o sollecitate da domande) si presenta come un **criterio della comprensione**" e gioca un ruolo importante nell'apprendimento dei contenuti delle singole discipline. Il percorso ha quindi una **valenza trasversale**, non solo linguistica.

La parafrasi, definita da Bice Mortara Garavelli come quel fenomeno linguistico per cui si riesce a dire "la stessa cosa con altre parole"; è una attività tra le più frequenti nella comunicazione linguistica.

Anche a scuola il ricorso alla parafrasi è una pratica largamente diffusa, infatti "la maggior parte dell'attività degli studenti consiste nel riformulare (per se stessi e per l'insegnante) un testo letto o una spiegazione "ascoltata". In ogni caso, parafrasare "è una **abilità trasversale** fondamentale per la grande importanza che ha come "**strumento del pensiero**".

Come sostiene Dario Corno, infatti, non è possibile disgiungere l'attività di parafrasi dal problema delle rappresentazioni interne nella mente e dalla produzione linguistica concreta.

Lo dimostra l'esperienza quotidiana: quando cerchiamo di capire qualcun altro che parla o un testo che abbiamo di fronte, gran parte della nostra attività consiste in un **processo di riformulazione** dei contenuti in una sorta di linguaggio interiore (un "dire la stessa cosa per noi stessi") il cui scopo ed esito è **capire** quanto abbiamo davanti.

(G. Ravizza, *Dire le stesse cose in altre parole. Parafrasare. )*

## 3. Da un testo di studio a un suo possibile riassunto: che cosa cambia?

**LA RINASCITA DELLE CAMPAGNE**

| | | |
|---|---|---|
| **Lessico**<br><br>**Sintassi**<br><br>**Cancellazione informazioni**<br><br>**Generalizzazione informazioni**<br><br>**Mantenimento informazioni** | Il millesimo anno dopo l'incarnazione di Gesù è stato preso da molti storici come simbolo della fine di un'era, l'Alto Medioevo, e dell'inizio di un'altra, il Basso Medioevo.<br>Nell'XI secolo, infatti, Ungari e Normanni avevano fondato i loro regni mentre i Saraceni, abbandonata la Sicilia, si erano ritirati nell'Africa settentrionale. Un'Europa più stabile, quasi interamente cristiana, se si eccettua la Spagna islamica, si preparava a riscattarsi da cinque secoli di lotta per la sopravvivenza e a tornare leader nelle invenzioni, nelle esplorazioni e nell'organizzazione politica delle proprie risorse. Il cambiamento partì dalle campagne, grazie a un sostanziale cambiamento del clima. | *Il Basso Medioevo inizia simbolicamente con il Mille*<br><br>*Nell'XI secolo i popoli che avevano invaso l'Europa si erano stabilizzati.*<br><br>*Questo periodo di stabilità favorisce la ripresa economica, culturale e politica*<br><br>*Il cambiamento partì dalle campagne, grazie a un sostanziale cambiamento del clima.* |

| | |
|---|---|
| La storia dell'uomo è anche la storia delle piogge e del bel tempo, delle belle stagioni, che danno raccolti soddisfacenti, e delle stagioni anomale, troppo fredde o troppo calde, che causano raccolti magri oppure favoriscono la diffusione di parassiti (che uccidono le piante) o di epidemie (che sterminano gli uomini o gli animali). Nei secoli dell'Alto Medioevo, da quanto ci narrano le fonti antiche, il clima era stato prevalentemente ostile. Inverni troppo rigidi, primavere precoci seguite da gelate fuori stagione, estati secche, inondazioni autunnali avevano spesso ridotto i raccolti e messo a dura prova il sistema curtense.<br>L'economia, basata sull'autoconsumo, era confinata all'interno di ogni singola corte, di ogni singolo monastero. Gli scambi erano ridotti al minimo e riguardavano esclusivamente materie prime e beni di consumo per i re e i feudatari: ferro per le armi (carissimo e pregiatissimo), argento (poco), pellicce, gioielli.<br><br>Un problema ancora maggiore riguardava l'esiguità delle aree coltivate. I Romani avevano trasformato l'Europa e l'Africa settentrionale in un susseguirsi di campi e di orti ben irrigati, ma cinque secoli di disordini avevano fatto avanzare enormemente l'incolto. Intorno al Mille boschi e paludi, foreste e brughiere occupavano estensioni immense. L'incolto divorava soprattutto le pianure, perché corti e castelli, monasteri e abbazie sorgevano sempre in luoghi elevati e, sebbene sui colli e sui monti i terreni fossero meno fertili, era lì che l'uomo si accaniva a seminare e piantare.<br>da Vittoria Calvani, *Story Board, Il medioevo* Mondadori, Milano 2011 | *Nell'alto Medioevo il clima era stato prevalentemente ostile e aveva messo a dura prova il sistema curtense. L'economia basata sull'autoconsumo era confinata all'interno delle corti e dei monasteri e gli scambi erano minimi. Inoltre secoli di disordini avevano fatto aumentare l'incolti, riducendo le aree coltivate e lasciando spazio a foreste e paludi.* |

## 4. La parafrasi: aspetti linguistici e cognitivi

### 4.1 Confrontate il testo di partenza e la sua parafrasi. Quale tipo di parafrasi è stata fatta? In particolare, quali operazioni caratterizzano il tipo di parafrasi?

**Parafrasi**

-**lessicale**

**-sintattica**

**-integrativa**

**-sintetica**

| | |
|---|---|
| Situato in genere in una zona elevata ed essendo una costruzione fortificata, il castello era una residenza sicura per il feudatario. | *Il castello era una residenza sicura per il feudatario perché sorgeva in genere in una zona elevata ed era una costruzione fortificata.*<br><br>*parafrasi*<br>*……*<br>*operazioni:*<br>*……*<br>*……* |

| | |
|---|---|
| In molti animali si verifica il fenomeno del mimetismo.<br>L'ermellino e la volpe, d'inverno assumono un colore bianco per meglio confondersi con l'ambiente: il primo sarà più difficilmente avvistato dai predatori, la seconda sarà facilitata nella caccia. | *In molti animali si verifica il fenomeno del mimetismo, che consiste nella capacità di alcune specie animali di prendere un aspetto dell'ambiente in cui vivono. L'ermellino e la volpe, che vivono in zone dove nevica spesso, hanno per il resto dell'anno una pelliccia rossastra ma d'inverno la loro pelliccia diventa bianca, così possono confondersi con il bianco della neve.*<br>*In questo modo l'ermellino può non essere visto dagli animali che lo cacciano, la volpe potrà invece cacciare senza farsi vedere dalle sue prede.*<br><br>*parafrasi*<br>*…….*<br>*operazioni:*<br>*……*<br>*…….* |
| Il titolo di viaggio è personale e non cedibile, deve essere obliterato. Il biglietto convalidato deve essere conservato integro fino all'uscita dalle stazioni. Deve essere esibito ad ogni richiesta del personale di controllo. Al viaggiatore con biglietto non valido sarà applicabile la normativa vigente. | *Il biglietto è personale e non può essere dato ad altri. Deve essere timbrato e non deve essere danneggiato fino all'uscita dalle stazioni. Deve essere mostrato tutte le volte che i controllori lo chiedono. Chi ha un biglietto scaduto o rovinato pagherà una multa.*<br><br>*parafrasi*<br>*…….*<br>*operazioni:*<br>*……*<br>*……* |
| Alla fine del XVII secolo e all'inizio del XVIII secolo, in un'età in cui la manifattura italiana era l'ombra di se stessa, quando la produzione di tessuto olandese si veniva costantemente riducendo, e quando la Francia era in preda al travaglio di una crisi prolungata, il consumo inglese di lana grezza venne aumentato al ritmo ci circa l'8 per cento a decennio; e all'incirca tra il 1740 e il 1770 l'incremento decennale fu del 13 o 14 per cento.<br>(David S. Landes, *Storia Economica Cambridge,* Einaudi) | *In un'età in cui in altri paesi europei la manifattura era in crisi , in Inghilterra il consumo di lana aumentò notevolmente.*<br><br>*parafrasi*<br>*…….*<br>*operazioni:*<br>*……*<br>*……* |

**4.2 Le frasi o i brevi testi si prestano a parafrasi di tipo diverso. Scrivete una consegna che guidi gli allievi a fare parafrasi lessicali, sintattiche, integrative, sintetiche**

**Quale difficoltà grammaticale prevale nel testo?**

**Quale consegna daresti per sciogliere questa difficoltà?**

***a.*** *L'influenza del gusto orientale si diffuse nella Roma antica dopo la conquista della Grecia. La costruzione di nuovi edifici, l'arricchimento degli spazi pubblici con statue, l'edificazione di templi a imitazione di quelli greci mutò l'aspetto delle città.*

**Quale difficoltà lessicale prevale nella frase?**

**Quale consegna daresti per sciogliere questa difficoltà?**

***b.*** *Gli agenti atmosferici, nel corso di milioni di anni, hanno modificato la morfologia delle montagne.*

**Quali difficoltà lessicali sono presenti nel testo?**

**Quale proposta di attività daresti perché l'allievo possa sciogliere le difficoltà?**

***c.*** *Oltre all'inquinamento atmosferico, vi è un altro fattore molto importante che mette a repentaglio le nostre foreste e i nostri boschi: gli incendi. Anche nei periodi di siccità gli alberi non bruciano da soli; la maggior parte degli incendi è dovuta all'uomo che li provoca per negligenza o addirittura per dolo.*

**Questo breve testo di studio contiene espressioni metaforiche.**

**Quale consegna daresti agli studenti perché sciolgano le metafore?**

***d.*** *Alla vigilia dell'anno 1848 non ribolliva solo l'Italia: l'Europa era una polveriera pronta a esplodere. La miccia si accese a Palermo, dove un gruppo di liberali arringò la folla, riunitasi per il compleanno del re, sul tema della Costituzione, della separazione dell'isola dal Regno delle due Sicilie e della sua annessione a un futuro regno d'Italia"*
*(Calvani, Il colore della storia)*

**La frase contiene più parole particolari.**

**Quale consegna daresti agli studenti perché facciano una sintesi lessicale?**

***e****. La Sicilia esporta arance, mandarini, mandaranci, limoni in tutta Europa*

**La frase dà più informazioni particolari.**

**Quale consegna daresti agli studenti perché facciano una parafrasi sintetica?**

***f.*** *Il mio cane vomita, non vuole mangiare, non vuole uscire, non vuole giocare, ha quaranta di febbre, sta sdraiato in cuccia*

**Questo breve testo contiene più di una informazione implicita.**

**Quali domande faresti agli studenti perché esplicitino in una parafrasi le informazioni implicite?**

**g.** *Alcuni studiosi hanno posto il problema dei limiti dello sviluppo possibile in un futuro abbastanza vicino a causa dell'incremento demografico, dell'aumento dei consumi pro-capite, e della necessità di energia.*
*Oggi gran parte delle nostre fonti di energia sono ancora costituite da combustibili fossili, il petrolio, il carbone, il gas naturale.*
*Per il futuro una alternativa parziale al loro uso potrebbe consistere nell'uso di energia prodotta attraverso lo sfruttamento del vento, delle maree, della luce solare.*

## 4.3 Focus su parafrasi integrativa o esplicitante

«La **parafrasi esplicitante** è il mezzo più diretto e controllabile per manifestare la propria comprensione di un implicito. Ma le parafrasi esplicitanti *in situazione naturale* vengono prodotte solo se si crea, per un qualunque motivo, l'esigenza di affermare esplicitamente un implicito; un modo per creare questa esigenza è fare domande che riguardino ciò su cui l'implicito verte. Per verificare se certi impliciti sono stati capiti, quindi, è prioritario porsi il problema di come formulare domande mirate alla loro esplicitazione.

Fare buone domande riguardanti l'implicito è difficile. […]È meglio che siano domande contenenti un elemento interrogativo, e quindi una variabile, possibilmente tale che solo chi ha capito un certo implicito riesce ad assegnarvi un valore corretto.
È **comunque indispensabile che chiunque provi a formulare domande al fine di suscitare parafrasi esplicitanti abbia sufficientemente chiaro qual è l'implicito a cui si vuole mirare e quali caratteristiche del testo lo attivano**. […]Una domanda stimolo deve facilitare l'identificazione degli aspetti del testo in cui la domanda va cercata.

Consideriamo **un esempio** di come si può procedere.

**TESTO 1.** Alla *fine dell'età terziaria* il continente europeo *aveva assunto ormai* la configurazione fisica attuale. *Negli ultimi due milioni di anni , durante l'era quaternaria*, non si sono verificati *grandi cambiamenti geologici, come* la nascita di nuove catene montuose. Tuttavia, in quest'ultima fase geologica, gli agenti esogeni hanno modellato *il volto dell'Europa.*

- **Ecco alcuni impliciti che il testo comunica**

DALLA FINE DELL'ETÀ TERZIARIA SONO PASSATI DUE MILIONI DI ANNI [presupposizione della descrizione definita "la fine dell'età terziaria + pertinenza tematica dell'enunciato che inizia con "Negli ultimi due milioni di anni"]
IL CONTINENTE EUROPEO HA ASSUNTO LA CONFIGURAZIOE FISICA ATTUALE PRIMA DELLA FINE DELL'ETÀ TERZIARIA [presupposizione di "ormai", sullo sfondo dell'informazione temporale fornita dal trapassato]
LA NASCITA DI NUOVE CATENE MONTUIOSE È UN GRANDE CAMBIAMENTO GEOLOGICO [esplicitazione della relazione di esemplificazione segnalata da "come"]
DURANTE L'ERA QUATERNARIA IN EUROPA NON SONO NATE NUOVE CATENE MONTUOSE [conclusione resa possibile dalla relazione di esemplificazione]
L'AZIONE DEGLI AGENTI ESOGENI È UN TIPO D CAMBIAMENTO GEOLOGICO [esplicitazione della ragione del contrasto segnalato da "tuttavia"].
GLI AGENTI ESOGENI HANNO MODELLATO L'ASPETTO ESTERNO DELL'EUROPA [sviluppo in base a criteri di pertinenza della metafora "il volto dell'Europa"]

- **A questi impliciti si possono far corrispondere le seguenti domande**:

- Quanto tempo è passato dalla fine dell'età terziaria?
- Quando il continente europeo ha assunto la configurazione fisica attuale?
- Fai un esempio di un grande cambiamento geologico
- Nell'era quaternaria in Europa sono nate nuove catene montuose?
-L'azione degli agenti esogeni può essere considerata un tipo di cambiamento geologico?
- Che cosa è stato modificato dagli agenti esogeni?»

(Sbisà M., 2007. *Detto non detto. Le forme della comunicazione implicita*. Roma-Bari: Laterza)

## 5.Individuare in un testo le informazioni più importanti. Un suggerimento didattico

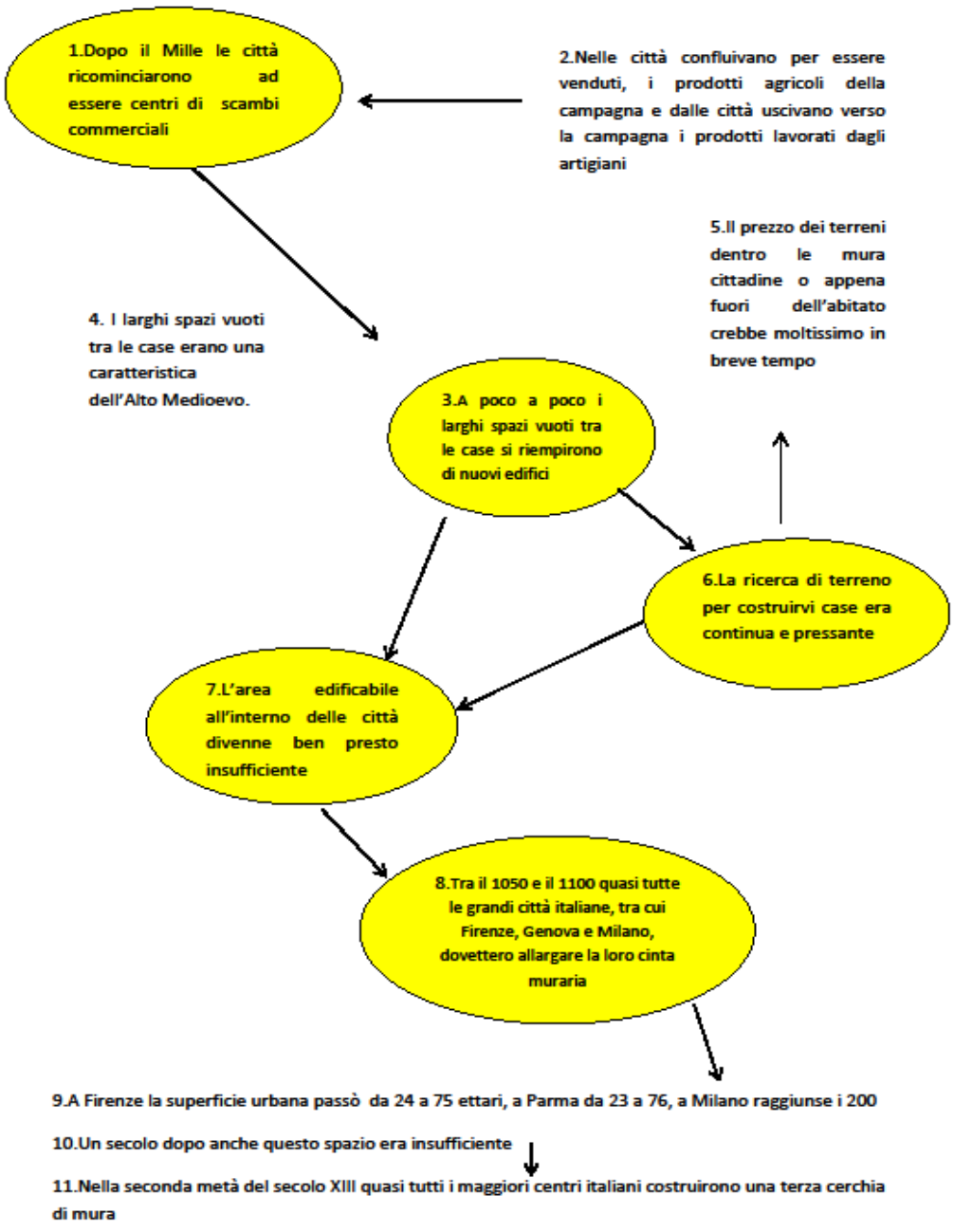
**Un lettore abile cerca spontaneamente di spiegarsi ciò che viene raccontato chiedendosi durante la lettura perché un certo fatto è avvenuto e andando a cercare nel testo la risposta. In tal modo nella mente del lettore vengono gradualmente a stabilirsi delle connessioni esplicative fra le informazioni del testo che vanno a formare una vera e propria "rete". Questo processo è responsabile del diverso valore che acquisiscono le informazioni di un testo: saranno più rilevanti infatti quelle conoscenze che più spiegano o più sono spiegate dalle altre.**

**La domanda di perché appare un tipo di domanda idonea ad essere utilizzata all'interno di un lavoro didattico che ha lo scopo di insegnare ai ragazzi efficaci strategie di lettura per due motivi:**
**- stimola un'operazione cognitiva fondamentale per la comprensione della lettura;**
**- offre un criterio esplicito per individuare le conoscenze più rilevanti di un testo.**

**La visualizzazione rende operativo il concetto di importanza. Sono "importanti", infatti, le informazioni intorno a cui si radunano più frecce: in base al modo in cui le frecce sono state tracciate, sono proprio quelle le informazioni che più spiegano e più sono spiegate.**
**(I. Poggi, *Le parole nella testa*)**

*Dopo il Mille le città ricominciarono ad essere centri di scambi commerciali, luoghi nei quali confluivano per essere venduti, i prodotti agricoli della campagna e dai quali uscivano verso la campagna i prodotti lavorati dagli artigiani.*
*A poco a poco i larghi spazi vuoti tra le case, che erano una caratteristica dell'Alto medioevo, si riempirono di nuovi edifici. I documenti rivelano che il prezzo dei terreni dentro le mura cittadine o appena fuori dell'abitato crebbe moltissimo in breve tempo: segno questo che la ricerca di terreno per costruirvi case era continua e pressante.*
*L'area edificabile all'interno delle città divenne ben presto insufficiente. Tra il 1050 e il 1100 quasi tutte le grandi città italiane, tra cui Firenze, Genova e Milano, dovettero allargare la loro cinta muraria. A Firenze la superficie urbana passò così da 24 a 75 ettari, a Parma da 23 a 76, a Milano raggiunse i 200. Un secolo dopo anche questo spazio era insufficiente e nella seconda metà del secolo XIII quasi tutti i maggiori centri italiani costruirono una terza cerchia di mura*
(S. Paolucci, *Storia 2*, Zanichelli)

.


1.Dopo il Mille le città ricominciarono ad essere centri di scambi commerciali
2.Nelle città confluivano per essere venduti, i prodotti agricoli della campagna e dalle città uscivano verso la campagna i prodotti lavorati dagli artigiani
5.Il prezzo dei terreni dentro le mura cittadine o appena fuori dell'abitato crebbe moltissimo in breve tempo
4. I larghi spazi vuoti tra le case erano una caratteristica dell'Alto Medioevo.
3.A poco a poco i larghi spazi vuoti tra le case si riempirono di nuovi edifici
6.La ricerca di terreno per costruirvi case era continua e pressante
7.L'area edificabile all'interno delle città divenne ben presto insufficiente
8.Tra il 1050 e il 1100 quasi tutte le grandi città italiane, tra cui Firenze, Genova e Milano, dovettero allargare la loro cinta muraria
9.A Firenze la superficie urbana passò da 24 a 75 ettari, a Parma da 23 a 76, a Milano raggiunse i 200
10.Un secolo dopo anche questo spazio era insufficiente
11.Nella seconda metà del secolo XIII quasi tutti i maggiori centri italiani costruirono una terza cerchia di mura

## Bibliografia. Sitografia


Ambel M.2006. *Quel che ho capito*. Carocci. Roma

Beacco J.C. 2015. *Le dimensioni linguistiche di tutte le discipline scolastiche*. Consiglio d'Europa. http://www.coe.int/lang/fr

Bosc F. 2012. *Fare italiano con storia e geografia. Come affrontare la lingua delle discipline* in "Italiano LinguaDue n. 8
https://gerflint.fr/Base/Italie8/franca bosc.pdf

Cardinale U. 2015. *L'arte di riassumere.* Bologna: Il Mulino

Colombo A. 2002. *Leggere. Capire e non capire*. Bologna: Zanichelli

Corrà L. 2018. *La lingua di scolarizzazione nell'apprendimento delle discipline non linguistiche.* Aracne editrice

Poggi I. *1987. Le parole nella testa.* Bologna: Il Mulino

Ravizza G. 2012. *Dire le stesse cose in altre parole. Parafrasare.*
http://www.scuolavalore.indire.it/autori/ravizza-gabriella/

Sbisà M. 2007. *Detto non detto. Le forme della comunicazione implicita*. Roma-Bari: Laterza

Sbisà M. *Trova l'implicito. Cinque test da testi scolastici di storia e geografia per la scuola media inferiore*, in http://www2.units.it/sbisama/it/materiali_implicito/iniziale.htm

Zuin E. 2017. *Il nuovo esame della scuola secondaria di primo grado. Le indicazioni per la prova di italiano scritto*
https://www.laletteraturaenoi.it/index.php/chi-siamo/indice-autori/228:elvira-zuin.html

Zuin E.2012. *La scrittura da testi: parafrasi, riassunto e sintesi di testi* in "Insegnare italiano. Il curricolo verticale". Accademia della Crusca
http://www.cruscascuola.it/corsi/corso-curriculo-verticale

Sulla rivista *Italiano& Oltre* sono reperibili alcuni articoli sulla parafrasi. In particolare
Bertocchi D,1994. n.2. *L'uguale e il diverso*
Corno D., 1994. n.2. *In altre parole*
http://gisce.it/wp-content/uploads/2018/08/ITALIANO-OLTRE-1999-n.-1.pdf